



PREVIATO
GROUP



il Massetto Tradizionale

Sabbia e Cemento

P1 - Massetto tradizionale Sabbia e Cemento

Composizione:

P1 è un massetto tradizionale sia per interno che per esterno composto da Sabbie selezionate di granulometrie variabili e Cemento 3.25 portland.

Impiego:

P1 elemento costruttivo di spessore variabile (minimo spessore 5 cm) previsto al fine di raggiungere le quote di progetto e fornire un piano di posa idoneo al tipo di pavimentazione previsto (pavimenti di legno, vinilici, linoleum, moquettes e piastrelle in ceramica, etc). Adatto per ambienti interni ed esterni.

Scheda Tecnica:

Spessore minimo di applicazione	ancorato: 5 cm. - galleggiante: 5 cm.
Densità del prodotto indurito	1.800 Kg./m ³ ca.
Resistenza a flessione a 28 gg.	3 N/mm ² ca.
Resistenza a compressione a 28 gg.	14 N/mm ² ca.
Coefficiente di conducibilità termica (EN 12524)	$\lambda = 1,35 \text{ W/m}^\circ\text{K}$ (valore tabulato)
Classe di resistenza UNI EN 13813	CT-C15-F3

preparazione del fondo

La superficie deve essere libera da polvere, sporco, ect. Per una migliore adesione è consigliato (per usi esterni obbligatorio) utilizzare una boiacca di ancoraggio come ripresa di getto.

Effettuare la posa del massetto con la tecnica del "fresco su fresco". Nel caso di impianto a pavimento a carico dell'impiantista è la predisposizione di un nastro di materiale impermeabile e comprimibile dello spessore di 0.7-1 cm ed alto almeno quanto il massetto da realizzare.

N.B.: si consiglia l'utilizzo di massetti fibrati (**P2 STRONG – P2 EXTRA-STRONG**) al posto della rete da massetto in quanto tale soluzione migliora l'impasto del prodotto finito andando ad armare tutta la sezione del massetto e conferendo allo stesso caratteristiche meccaniche di trazione e di resistenza a compressione nettamente superiori all'impasto tradizionale, oviando altresì l'utilizzo del liquido comunemente fornito dall'idraulico perché già contenuto nella formulazione delle fibre resinate.

Se non è possibile l'utilizzo dei prodotti **P2 STRONG** o **P2 EXTRA-STRONG** va tassativamente posata la rete zincata per tutta la superficie del massetto oppure alternativa nostro prodotto **P2 FIBRA** nonché liquido comunemente fornito dall'idraulico. Si deve avere l'accortezza altresì di posare il nylon per tutto il perimetro e sotto il pannello in modo da evitare qualsiasi infiltrazione del materiale.

• **Giunti:** È buona norma creare appositi giunti geometrici non superiori ai 40 mq su grandi campiture e in tutte le porte, corridoi e zone dove si possano verificare tensioni in via di asciugamento e strutturali. Per quanto riguarda massetti esterni si deve rispettare la regola nel caso di campiture strette e lunghe di non superare i 3 mt lineari per giunto.

P1 - Massetto tradizionale Sabbia e Cemento

lavorazioni

P1 viene fornito con impianti di miscelazione Previato Group e tecnologia Bremat® o Blend® (a seconda delle necessità di cantiere) che garantiscono una perfetta pulizia del cantiere ed una perfetta miscelazione, oppure (ove non possibile accedere con mezzi pesanti) con impastatrici a terra.

Il massetto, pompato ai piani di lavorazione, viene adeguatamente compattato, viene staggiato fino al livello calcolato, e, quindi, rifinito con frattazzo di plastica o con macchina a disco rotante. La superficie che ne risulta sarà omogenea, senza la presenza di parti incoerenti.



impianto BREMAT®



impianto BLEND®

avvertenze

A - Temperature:

Il prodotto fresco va protetto dal gelo e da una rapida essiccazione: normalmente una temperatura compresa fra +5°C e +30°C. viene consigliata come valore minimo per l'applicazione e per un buon indurimento del prodotto.

Al di sotto di tale valore la presa verrebbe eccessivamente ritardata e sotto 0°C il prodotto ancora fresco o anche non indurito sarebbe esposto all'azione disgregante del gelo.

In tali casi si consiglia l'utilizzo dei nostri prodotti della linea antigelo **P5 FROST 5 – P5 FROST 10**.

Nel caso di temperature elevate si consiglia di stendere a fine dell'esecuzione del massetto, per tutta la superficie un nylon staccato almeno 4-5 cm dal massetto in modo tale che lo stesso per i primi 3-4 gg non sia a diretto contatto con la luce solare.

B - Posa sui materiali isolanti:

Per l'applicazione di **P1** su materiali fonoisolanti/isolanti, occorre dimensionare lo spessore del massetto in funzione della comprimibilità e dello spessore dell'isolante utilizzato.

N.B.: si consiglia l'utilizzo di massetti fibrati (**P2 STRONG – P2 EXTRA-STRONG**).

P1 - Massetto tradizionale Sabbia e Cemento

C - Impianto a pavimento:

A carico dell'impiantista, come previsto dal "Codice di buona Pratica" edito Conpaviper al punto 5.1.1.4 lo "shock termico". A stagionatura avvenuta (vedi 10.4.6 e 10.5.6) deve essere effettuato un ciclo di accensione progressiva dell'impianto in modalità riscaldamento, per verificare la funzionalità dell'impianto oltre che rendere il massetto stabile.

Di norma il ciclo di accensione (dopo almeno 30 gg dalla posa del massetto) si esegue mettendo in funzione l'impianto al minimo e aumentando la temperatura di 5°C al giorno fino al raggiungimento del regime massimo previsto in esercizio. Mantenuta la temperatura massima per minimo 5 giorni, si procede a ritroso, cioè diminuendola di 5°C al giorno fino al raggiungimento della temperatura ambiente.

Il massetto, sottoposto a questo ciclo, subisce uno shock termico che, frequentemente, provoca la comparsa di fessurazioni che devono essere valutate. Il processo di avviamento del riscaldamento deve essere documentato. In caso di massetti cementizi riscaldanti/raffrescanti la prova dell'umidità residua dovrà essere eseguita al termine del ciclo di accensione e con impianto spento da almeno 3/5 giorni: in questo caso l'umidità residua viene considerata accettabile per valori inferiori all'1,7% per rivestimenti in legno e del 3% nel caso in cui si debbano posare rivestimenti. Vorremmo ricordare che, nel caso si misurasse la quantità di umidità residua con l'impianto acceso del pavimento, il valore potrebbe aumentare anche di 3 punti percentuali, ottenendo quindi semplicemente valori errati e non utilizzabili.

È competenza del posatore del rivestimento verificare il valore di umidità presente nel massetto prima della posa del rivestimento utilizzando esclusivamente igrometro a carburo.

D - Posa del rivestimento:

Per una corretta stagionatura e maturazione, nella prima settimana il massetto non è pedonabile o carrabile e deve essere protetto da eccessiva ventilazione ed irradiazione solare, dal calore, dal gelo e dalla pioggia, causa di possibili spolveri superficiali. Una volta terminata la posa del massetto in sabbia e cemento Previato non è più in alcun modo responsabile per eventuali danni, alle opere realizzate, causati dall'inosservanza di quanto sopra specificato.

È responsabilità del posatore prima della posa la verifica delle caratteristiche di: durezza superficiale, assenza di crepe e fessurazioni, grado di umidità, controllo delle quote, delle planarità e di pendenze nel caso degli esterni. Nel caso contrario il posatore è da ritenersi responsabile da qualsiasi problematica o difetto che si possa riscontrare nell'immediato e nel futuro.



fornitura



Gli impianti Previato Group:

Il prodotto viene impastato direttamente in cantiere grazie all'utilizzo di appositi mezzi automatizzati che permettono di controllare il dosaggio dei vari prodotti ed additivi pesando singolarmente ogni materiale su appositi planetari in cella di carico che tramite computer va a pesare tutti gli "step" dei prodotti utilizzati in modo tale che non vi sia alcun errore. Vengono pesate la sabbia, il cemento e l'acqua.

Tale sicurezza evita qualsiasi scompenso tra il rapporto sabbia acqua e cemento, molto importante per il confezionamento di qualsiasi prodotto cementizio in edilizia.

N.B: Il sottofondo realizzato con cemento tipo II A/L 42,5 R. aumenta le resistenze prestazionali della scheda tecnica sopraindicate.

Tutte le indicazioni riportate nella presente scheda tecnica si intendono puramente indicative e non vincolanti ai fini legali. Infatti i dati riportati sono desunti da prove di laboratorio e ne consegue che nelle pratiche applicazioni in cantiere le caratteristiche finali dei prodotti possono subire sostanziali variazioni in funzione delle situazioni meteorologiche e di posa in opera. Previato Group si riserva il diritto di modificare a suo insindacabile giudizio e senza preavviso il contenuto della presente scheda tecnica.



CHI SIAMO

Nel 2014 nasce **TECKNOMASSETTI S.r.l.** dall'idea imprenditoriale di *Ferruccio Previato* (già nel settore da 15 anni come geometra), di sua moglie Annarita e della loro figlia Michela. Una famiglia all'avanguardia che costituisce un'Azienda specializzata nella fornitura e posa in opera di sottofondi.

Nel 2017 decidono di creare una nuova Azienda più completa, specializzata nella posa di pavimenti e rivestimenti, la **TMC (Tecno Massetti Construction)**. Contemporaneamente viene fondata la **Gioda INVEST** Immobiliare che nel 2022 ha acquistato la nuova Sede aziendale che rappresenta un punto fermo tanto per l'organizzazione lavorativa quanto per i Clienti.

Da qui l'idea di costituire una holding, la "**PREVIATO GROUP**" che racchiude tutte le Aziende di famiglia e che, non a caso, porta il Cognome dei fondatori. Un percorso che vuole portare ad una nuova fase di crescita e stabilità per un Gruppo ambizioso e attento alle esigenze del pubblico.



Seguici sui nostri canali Social



www.previatogroup.it

Azienda Certificata

UNI EN ISO 9001:2015



CERTIFICAZIONI e SCHEDE TECNICHE

Nelle pagine seguenti troverete tutte le certificazioni e le schede tecniche informative relative al

Massetto Tradizionale

Sabbia e Cemento

realizzato da



mediagroup

Per qualsiasi domanda o dubbio relativo a questa o ad altre lavorazioni potete fare riferimento al nostro Ufficio Tecnico che risponde al numero
(+39) 0773 15 11 016

oppure visitando il nostro sito web www.previatogroup.it

Cemento portland al calcare CEM II/B-LL 32,5R

PROPRIETA'	Unità di misura	Limiti secondo EN 197/1
Resistenza a compressione 2gg	MPa	$\geq 10,0$
Resistenza a compressione 28gg	MPa	$\geq 32,5 \leq 52,5$
Inizio presa	minuti	≥ 60
Stabilità	mm	≤ 10
Solfati (SO ₃)	%	$\leq 3,5$
Cloruri (Cl)	%	$\leq 0,1$

Impieghi correnti

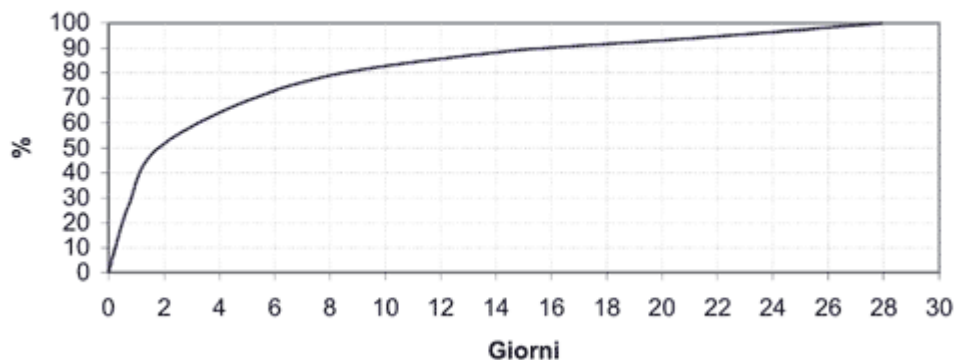
- .. calcestruzzo, armato e non;
- .. calcestruzzo per getti a faccia vista;
- .. calcestruzzo per opere che richiedono disarmi rapidi;
- .. calcestruzzo per fondazioni e lavori sotterranei in ambiente non aggressivo;
- .. stabilizzazione dei terreni e realizzazione di murature, blocchi, cordoli ecc;
- .. calcestruzzo per pavimenti industriali;
- .. malte;
- .. premiscelati;

Composizione normativa

- .. clinker 65-79%
- .. calcare 21-35%
- .. costituenti secondari 0-5%



Resistenza media alla compressione





CEMENTERIE ALDO BARBETTI S.p.A.

SCHEDA DI SICUREZZA

Emessa il 01/05/1997
Revisione 12
del 20/10/2010

Pagina 1 di 8

**La presente scheda di sicurezza è valida per tutti i leganti idraulici prodotti da
Cementerie A. Barbetti S.p.A. denominati e identificati secondo le norme UNI EN 197-1 e UNI 10892-1**

1. Identificazione del preparato e dell'impresa produttrice

- 1.1. Identificazione del preparato **Cemento e/o preparato in polvere a base di cemento**, conforme a specifiche norme tecniche
- Nome commerciale Cemento CEM I 52,5 R
Cemento CEM II/A-LL 42,5 R
Cemento CEM II/B-LL 32,5 R
Cemento CEM III/A 42,5 R
Cemento CEM IV/A-P 42,5 R
Cemento CEM IV/B (P-V) 32,5 R
CALCEPLAST
- 1.2. Uso del preparato Il cemento viene utilizzato come legante idraulico ed impiegato in edilizia con aggiunta di acqua per la preparazione di calcestruzzi e malte idrauliche
- 1.3. Identificazione della società/impresa Cementerie Aldo Barbetti S.p.A.
Corso Garibaldi, 81
06024 GUBBIO (PG) – Italia
tel. +39-075-92381
fax +39-075-9238271
- 1.4. Numero telefonico di Emergenza Tel. 075.9238406 – 075.9238276 – 075.9238263

Non disponibile fuori dell'orario d'ufficio

2. Identificazione dei pericoli

- 2.1 Caratterizzazione del pericolo Simbolo di pericolo: **Xi (irritante)**
- Frasi di Rischio **R36/37/38** **Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle**
- Consigli di prudenza **S2** **Conservare fuori dalla portata dei bambini**
S22 **Non respirare polveri**
S24/25 **Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle**
S26 **In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua**
S36/37/39 **Usare indumenti protettivi e guanti adatti a proteggersi gli occhi e la faccia**
S46 **In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta**



CEMENTERIE ALDO BARBETTI S.p.A.

SCHEDA DI SICUREZZA

Emessa il 01/05/1997
Revisione 12
del 20/10/2010

Pagina 2 di 8

2.2 Principali vie di contatto

- INALAZIONE: sì
- PELLE-OCCHI: sì
- INGESTIONE: no, eccetto casi accidentali

2.3 Salute umana

- La polvere del preparato può avere un effetto irritante per gli occhi, per le vie respiratorie (con irritazione del tratto superiore) e per le mucose. Può inoltre essere irritante per la pelle in caso di contatto prolungato.
- Gli impasti contenenti il preparato, a causa dell'elevato pH, possono provocare irritazione della pelle quando il contatto è ripetuto o esteso e lesioni agli occhi in caso di schizzi.
- Sia il preparato in polvere sia gli impasti con acqua possono provocare sensibilizzazione in caso di prolungato contatto con la pelle. Tale effetto è inibito grazie alla presenza di uno specifico agente riducente aggiunto in fase di produzione del preparato.
- In caso di ingestione significativa, il cemento può provocare ulcerazioni all'apparato digerente.

2.4 Ambiente

Il preparato ed i suoi impasti non presentano particolari rischi per l'ambiente, fatto salvo il rispetto delle raccomandazioni dei successivi punti 6, 8, 12 e 13.

2.5 Ulteriori informazioni

Il preparato non è classificato pericoloso ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2003 n° 65 "Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi", ma diventa irritante in presenza di acqua in quanto si forma una soluzione fortemente alcalina (pH elevato a causa della formazione degli idrossidi di calcio, sodio e potassio). In questa soluzione possono essere presenti modeste quantità di cromo (VI) idrosolubile che, in seguito all'additivazione al cemento di sostanze riducenti, è mantenuto a concentrazioni inferiori allo 0,0002 % (2ppm) sul peso totale a secco dello stesso cemento, purché questo sia conservato correttamente (vedere punti 7.2 e 10) e messo in opera entro il periodo di conservazione specificato sul sacco o sul documento di trasporto (DDT).

In questo modo il preparato viene commercializzato in conformità al DM 10 maggio 2004 "Recepimento della direttiva 2003/53/CE recante la ventiseiesima modifica alla direttiva 79/769/CEE del Consiglio del 27 Luglio 1976, relativa alle restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi".

3. Composizione/informazione sugli ingredienti

3.1 Composizione chimica

Prodotto inorganico costituito da una miscela finemente macinata di clinker, gesso ed altri costituenti specifici (calcare, pozzolana, loppa d'alto forno, ceneri volanti, ecc.) nei limiti di composizione specificati dalle rispettive norme di prodotto.

Il clinker è il prodotto che esce dal forno sotto forma granulare sinterizzata dopo cottura a circa 1450°C ed è costituito principalmente da silicati, alluminati, ed allumino ferriti di calcio e da piccole quantità di ossidi di calcio e magnesio, solfati di sodio, potassio e calcio, nonché da tracce di altri composti, tra i quali sali di cromo (VI).



CEMENTERIE ALDO BARBETTI S.p.A.

SCHEDA DI SICUREZZA

Emessa il 01/05/1997
Revisione 12
del 20/10/2010

Pagina 3 di 8

3.2 Componenti che presentano un pericolo per la salute

Composizione del preparato in polvere

Nome	%	EINECS	CAS	Simbolo	Frase R
Cemento Portland	100	266-43-4	108-10-1	Xi (*)	R36/37/38 (*)

(*) = Vedi punto 16

Composizione dell'impasto (miscela del preparato con acqua)

Nome	%	EINECS	CAS	Simbolo	Frase R
Idrossido di potassio	<1	215-181-3	1310-58-3	C	R35
Idrossido di sodio	<0,2	215-185-5	1310-73-2	C	R35
Composti del Cromo VI	<0,0002	-	-	T,N	R49-43-50/53

4. Misure di pronto soccorso

4.1. Inalazione

Portare l'esposto all'aria aperta e consultare un medico in caso di insorgenza di disturbi.

4.2. Contatto con la pelle

In caso di arrossamenti cutanei, lavare accuratamente ed abbondantemente la parte interessata con acqua e sapone; in caso di reazione cutanea prolungata, consultare un medico.

4.3. Contatto con gli occhi

Non strofinare, sciacquare accuratamente ed abbondantemente con acqua a palpebra aperta; consultare un medico specialista.

4.4. Ingestione

Sciacquare abbondantemente la cavità orale con acqua o, meglio, con acqua e limone e consultare un medico.

5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione idonei

Nessuno particolare (il preparato non è combustibile né comburente né si producono sostanze pericolose a seguito del suo riscaldamento)

5.2. Mezzi di estinzione da non utilizzare per ragioni di sicurezza

Nessuna indicazione

5.3. Particolari pericoli risultanti dall'esposizione alla sostanza o al preparato, ai prodotti della combustione, ai gas prodotti

Nessuna particolare indicazione

5.4. Equipaggiamento consigliato

Nessuna particolare indicazione



CEMENTERIE ALDO BARBETTI S.p.A.

SCHEDA DI SICUREZZA

Emessa il 01/05/1997
Revisione 12
del 20/10/2010

Pagina 4 di 8

6. Misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1. Precauzioni individuali Evitare il contatto con gli occhi, la pelle, non respirare le polveri. In caso di esposizione cutanea o inalatoria a polvere, predisporre i necessari Dispositivi di Protezione Individuali contro il contatto con gli occhi (occhiali), contro il contatto con la pelle (guanti, indumenti di lavoro) e contro l'inalazione e l'indigestione (facciali filtranti o mascherine antipolvere) (vedi punto 8.2.1.)
- 6.2. Precauzioni ambientali In caso di versamento accidentale raccogliere il preparato con aspiratore a secco prima che entri in eventuali circuiti di acque di scarico o in corpi d'acqua superficiali.
- 6.3. Metodi di pulizia Aspiratore a secco.

7. Manipolazione e immagazzinamento

- 7.1. Manipolazione Evitare interventi che producano la diffusione di polveri. Utilizzare idonei Dispositivi di Protezione Individuali (occhiali, facciali, guanti) (vedi punto 8.2.1.).
- 7.2. Immagazzinamento Conservare in contenitori chiusi e identificati, fuori dalla portata dei bambini, in luogo asciutto, lontano da acidi, evitando la dispersione di polveri.
- 7.3. Usi particolari Il preparato può essere utilizzato per la produzione di conglomerati e agglomerati in associazione con materiali di varia natura. In tali casi occorre riferirsi anche alle caratteristiche di sicurezza di questi ultimi.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- 8.1. Valori limite d'esposizione ai singoli componenti Valore limite di soglia – media ponderata nel tempo TLV-TWA Associazione Igienisti Industriali Americani (ACGIH 2010):
- Idrossido di calcio 5 mg/m³
 - Idrossido di potassio 2 mg/m³ (TLV-C)
 - Idrossido di sodio 2 mg/m³ (TLV-C)
 - Cemento Portland 1 mg/m³ (frazione respirabile)
- 8.2. Controllo dell'esposizione Utilizzare il preparato in ambienti aperti. Se l'utilizzo avviene in locale chiuso aerare il locale o utilizzare sistemi di aspirazione destinati a ridurre al minimo l'esposizione dell'operatore alle polveri.
- 8.2.1. Controllo dell'esposizione professionale Negli impianti dove si manipola, si trasporta, si carica e scarica e si immagazzina il cemento, devono essere adottate idonee misure igieniche ed opportuni accorgimenti per la protezione dei lavoratori. Qualora sia necessaria una protezione individuale, devono essere utilizzati appropriati dispositivi di protezione individuale (DPI), per la:
- **protezione delle vie respiratorie:** facciali filtranti certificati secondo UNI EN 149 o mascherine antipolvere certificate secondo UNI EN 140
 - **protezione delle mani:** guanti a tenuta rispetto alle sostanze fortemente basiche certificati secondo UNI EN 374 parte 1, 2 e 3
 - **protezione degli occhi:** usare occhiali di sicurezza a maschera certificati secondo UNI EN 166
 - **protezione della pelle:** Indumenti da lavoro (tute)



CEMENTERIE ALDO BARBETTI S.p.A.

SCHEDA DI SICUREZZA

Emessa il 01/05/1997
Revisione 12
del 20/10/2010

Pagina 5 di 8

8.2.2. Controllo dell'esposizione ambientale

Negli impianti nei quali si manipola, trasporta, carica e scarica, immagazzina il preparato, devono essere prese idonee misure per il contenimento delle immissioni negli ambienti di lavoro. In particolare le misure messe in atto devono mirare al contenimento della concentrazione di particolato entro il valore limite di soglia ponderato nel tempo (TLV-TWA) adottato dall'Associazione degli Igienisti Industriali Americani (ACGIH) per il cemento Portland.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni generali

Aspetto: materiale inorganico, solido polverulento di colore grigio o biancastro
odore: inodore

9.2. Importanti informazioni, sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente

- **pH in soluzione acquosa:** ~ 11 - 13
- **punto di ebollizione:** Non applicabile
- **punto infiammabilità:** non infiammabile
- **infiammabilità (solidi, gas):** /
- **proprietà esplosive:** assenti
- **proprietà comburenti:** assenti
- **pressione di vapore:** non applicabile
- **densità assoluta:** 2,8 – 3,1 ton/m³
- **densità apparente:** 1,0 – 1,5 ton/m³
- **solubilità:** insolubile
- **solubilità in acqua:** inferiore al 2 % in peso
- **coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:** non applicabile
- **viscosità:** non applicabile
- **densità di vapore:** non applicabile
- **velocità di evaporazione:** non applicabile

9.3. Altre informazioni

- **miscibilità:** non applicabile
- **liposolubilità:** insolubile
- **conducibilità:** materiale non conducente
- **punto di fusione:** > 1000 °C
- **temperatura di autoinfiammabilità:** non infiammabile

10. Stabilità e reattività

Il cemento asciutto è chimicamente stabile e compatibile con la maggior parte degli altri materiali da costruzione. L'integrità della confezione ed il rispetto delle modalità di conservazione menzionate al punto 7.2 (appositi contenitori chiusi, luogo fresco ed asciutto ed assenza di ventilazione) sono condizioni indispensabili per il mantenimento dell'efficacia dell'agente riducente nel periodo di conservazione specificato sul sacco o sul DDT.

Quando viene mescolato con acqua, il cemento indurisce, formando una massa stabile, che non reagisce con l'ambiente.

Il contatto della polvere di alluminio con il cemento umido provoca la formazione di idrogeno.

10.1. Condizioni da evitare

Evitare la conservazione in ambienti umidi. L'umidità durante lo stoccaggio può causare la formazione di grumi e la perdita di qualità del prodotto.



CEMENTERIE ALDO BARBETTI S.p.A.

SCHEDA DI SICUREZZA

Emessa il 01/05/1997
Revisione 12
del 20/10/2010

Pagina 6 di 8

10.2. Materie da evitare

Evitare il contatto con acidi o soluzioni acide (pH<7) poiché si crea una reazione esotermica (con sviluppo di calore).

10.3. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno

11. Informazioni tossicologiche

11.1. Effetti tossicocinetici, effetti sul metabolismo e distribuzione

Nessuno

11.2. Effetti acuti (tossicità acuta, irritazione e corrosività)

I costituenti del preparato possono:

- per inalazione provocare irritazione alle vie respiratorie e infiammazione delle mucose nasali,
- per ingestione provocare ulcerazioni della bocca, dell'esofago e dello stomaco,
- sulla pelle umida provocare irritazioni in caso di contatto prolungato,
- a contatto con gli occhi provocare un'irritazione delle palpebre e della cornea e una lesione dei globi oculari.

11.3. Sensibilizzazione

Esiste un effetto di sensibilizzazione della pelle e delle mucose. Dopo una manipolazione prolungata nel tempo di malte e calcestruzzi, senza l'utilizzo di idonei DPI, esiste la possibilità che si verifichi una sensibilizzazione che può provocare allergie cutanee.

11.4. Tossicità a dose ripetuta

Studi al vivo sugli animali hanno dimostrato che non esiste tossicità acuta sul derma.

11.5. Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)

Nessuno

12. Informazioni ecologiche

12.1 Ecotossicità

Sono possibili effetti di ecotossicità solo nel caso di dispersioni di forti quantità in presenza di acqua, a causa del pH fortemente alcalino. Il preparato deve essere utilizzato secondo la buona pratica lavorativa, evitando dispersioni nell'ambiente.

12.2 Mobilità

Il cemento asciutto è chimicamente stabile e non volatile; durante la manipolazione/movimentazione può causare dispersione di polveri.

12.3. Persistenza e degradabilità

Non attinente

12.4. Potenziale di bioaccumulo

Non attinente

12.5. Risultati della valutazione PBT

Non attinente

12.6. Altri effetti nocivi

Non attinente



CEMENTERIE ALDO BARBETTI S.p.A.

SCHEDA DI SICUREZZA

Emessa il 01/05/1997
Revisione 12
del 20/10/2010

Pagina 7 di 8

13. Considerazioni sullo smaltimento

Il preparato eventualmente destinato a smaltimento e gli imballaggi usati devono essere gestiti secondo quanto disposto dal decreto legislativo 7 febbraio 1997 n. 22 *“Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio”* e successive modifiche e provvedimenti attuativi.

14. Informazioni sul trasporto

Il preparato non rientra in alcuna delle classi di pericolo per il trasporto delle merci pericolose e non è, quindi, sottoposto ai relativi regolamenti modali: IMDG (via mare), ADR (su strada), RID (per ferrovia), ICAO/IATA (via aria).

Durante il trasporto, evitare la dispersione eolica, utilizzando contenitori chiusi.

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Classificazione ed etichettatura del cemento secondo la Direttiva 1999/45/CE

Il preparato non è classificato pericoloso ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2003 n. 65 *“Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio ed all'etichettatura dei preparati pericolosi”*, ma diventa irritante in presenza di acqua poiché questa soluzione è fortemente alcalina (pH elevato a causa della formazione degli idrossidi di calcio, sodio e potassio). In questa soluzione possono essere presenti modeste quantità di cromo (VI) idrosolubile che, in seguito all'additivazione al cemento di sostanze riducenti, è mantenuto a concentrazioni inferiori allo 0,0002% (2 ppm) sul peso totale a secco dello stesso cemento in modo che possa essere commercializzato in conformità al D.M. 10 maggio 2004.

Pertanto al preparato si applicano comunque le disposizioni specifiche di cui all'art. 9 (Etichettatura) ed all'art. 13 (Scheda informativa in materia di sicurezza) del D.Lgs. 65/2003.

Il preparato è contraddistinto da:



Xi (irritante) in presenza di acqua

15.2. Disposizioni comunitarie

La presente Scheda Dati di Sicurezza è stata aggiornata in ottemperanza alle disposizioni contenute nel **Regolamento n. 1907/2006/CE**, “Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione all'uso di sostanze chimiche” (**REACH**), secondo quanto richiesto nell'Allegato II.

In particolare come riportato nell'allegato V al Regolamento REACH, il cemento è esentato dall'obbligo di registrazione. Tuttavia nel processo di macinazione per la produzione di cemento sono utilizzate unitamente al semilavorato clinker ed agli altri costituenti (gesso e calcare), le seguenti sostanze:

- Solfato ferroso: EINECS Number 231-753-5 – in tutti i cementi;
- Additivi di macinazione: Polimeri – in tutti i cementi;
- Loppa: EINECS Number 268-627-4 – nel cemento III/A 42,5 R;
- Ceneri leggere di carbone: EINECS Number 266-002-0 – nel cemento IV/B (P-V) 32,5 R.

15.3. Disposizioni nazionali

Il **D.M. 10 maggio 2004**, *“Recepimento della direttiva 2003/53/CE recante la ventiseiesima modifica alla direttiva 76/769/CEE del Consiglio del 27 luglio 1976, relativa alle restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi”*, come indicato anche al **p. 47 – Allegato XVII del**



CEMENTERIE ALDO BARBETTI S.p.A.

SCHEDA DI SICUREZZA

Emessa il 01/05/1997
Revisione 12
del 20/10/2010

Pagina 8 di 8

Regolamento n. 1907/2006/CE REACH, introduce il divieto di commercializzare ed utilizzare cemento e suoi preparati se contengono, una volta mescolati ad acqua, oltre lo 0,0002 % (2 ppm) di cromo VI idrosolubile sul peso totale a secco del cemento.

Il rispetto di questa soglia limite viene assicurato attraverso l'additivazione al cemento di un agente riducente, la cui efficacia viene garantita per un periodo temporale predefinito e con la costante osservanza di adeguate modalità di stoccaggio (riportate ai punti 7.2 e 10).

Ai sensi del D.M. 10 maggio 2004, impiegando agenti riducenti, si forniscono le seguenti informazioni:

- data di confezionamento: riportata sul sacco o sul DDT;
 - condizioni di conservazione (*): in appositi contenitori chiusi, in luogo fresco ed asciutto ed in assenza di ventilazione, mantenendo l'integrità della confezione;
 - periodo di conservazione (*): specificato sul sacco o sul DDT.
- (*) per il mantenimento dell'attività dell'agente riducente

16. Altre informazioni

Frazi di Rischio	R36/37/38	Irritante per gli occhi, le vie respiratore e la pelle
Consigli di prudenza	S2 S22 S24/25 S26 S36/37/39 S46	Conservare fuori dalla portata dei bambini Non respirare polveri Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua Usare indumenti protettivi e guanti adatti a proteggersi gli occhi e la faccia In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta

La presente revisione della Scheda dati di sicurezza è stata sviluppata nell'osservanza delle disposizioni indicate nell'allegato II al Regolamento n. 1907/2006/CE, "Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione all'uso di sostanze chimiche" (REACH), e al D.M. 7 settembre 2002 "Recepimento della direttiva 2001/58/CE riguardante le modalità della informazione su sostanze e preparati pericolosi immessi in commercio", in seguito all'introduzione del divieto di commercializzare ed impiegare il cemento ed i suoi preparati se contengono, una volta mescolati ad acqua, oltre lo 0,0002% (2 ppm) di cromo VI idrosolubile sul peso totale a secco del cemento stesso, così come prescritto dal D.M. 10 maggio 2004.

Le informazioni contenute in questa Scheda riflettono le attuali conoscenze disponibili ed è attendibile prevedere che il prodotto venga utilizzato in base alle raccomandazioni prescritte.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare. Qualsiasi altro utilizzo del prodotto, compreso l'uso in combinazione con altri prodotti o in altri processi, è responsabilità dell'utilizzatore.

L'elencazione dei riferimenti legislativi non deve considerarsi come esauriente; è compito dell'utilizzatore del prodotto riferirsi a quanto stabilito dalle leggi vigenti per il relativo utilizzo, immagazzinamento e manipolazione, 'per le quali è da ritenersi unico responsabile.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

- Per ulteriori informazioni contattare: **CEMENTERIE ALDO BARBETTI S.p.A.**
Stabilimento di Gubbio (Pg)

Servizio di Prevenzione e Protezione
Tel. 075.9238406 – 075.9238276 – 075.9238263
Fax. 075.9238419

iSCREE

Macro synthetic structural fiber for screeds



Le fibre **iSCREE 24** sono nate da uno studio specifico per l'applicazione in massetti di sottofondo:

- Sabbia e cemento
- Autolivellanti
- Alleggeriti

Le fibre, grazie alla particolare geometria, offrono un contributo strutturale che permette l'eliminazione delle reti metalliche per la distribuzione dei carichi, e garantiscono un importante contributo nella prevenzione delle fessure da ritiro.

Le fibre **iSCREE 24** assicurano sensibili vantaggi, economici e pratici, nella gestione dell'opera in cantiere.



La fibra **iSCREE 24** è particolarmente apprezzata in presenza di impianti di riscaldamento, massetti a basso spessore e ad asciugatura rapida.

I dosaggi variano da 0.8 a 2 kg/m³ a seconda dello spessore del massetto e della prestazione richiesta.

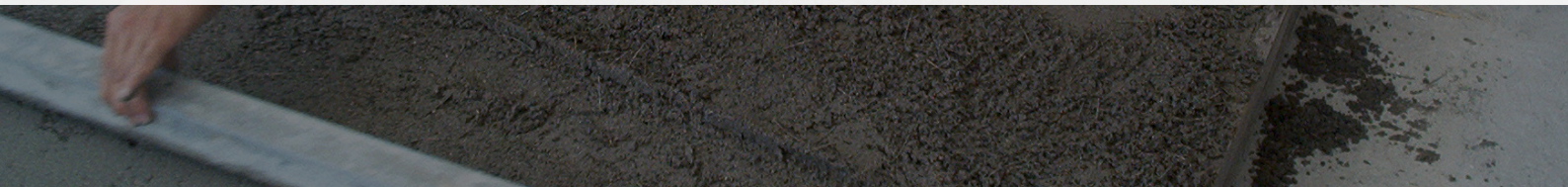




Fessure passanti riscontrate nella lastra vincolata
priva di fibre



Lastra contenente fibre iSCREE



iSCREE

24

Caratteristiche fisiche

Materiale	Compound polimerico
Lunghezza	24 mm
Diametro	0.90 mm
Resistenza a trazione	250/300 Mpa
Modulo elastico	2.1 GPa
Peso specifico	0.91 kg/dm ³
Punto di fusione	>155/165 °C
Assorbimento acqua	Assente

Applicazioni e benefici

APPLICAZIONI - È IDEALE PER:

- > Massetti sabbia e cemento
- > Massetti autolivellanti
- > Massetti alleggeriti
- > Impianti a pavimento
- > Massetti ad asciugatura rapida

BENEFICI - I VANTAGGI:

- > Eliminazione delle reti metalliche
- > Prevenzione nella formazione di crepe da ritiro
- > Facilità d'uso
- > Ottima pompabilità

iSCREE MODALITÀ D'USO

Le fibre **iSCREE 24** si disperdono in modo omogeneo all'interno dell'impasto, anche a dosaggi elevati; non formano palle e non penalizzano la lavorabilità del massetto.

iSCREE 24 viene additivata all'impasto in base al tipo di applicazione, manualmente oppure attraverso dosatori automatici (sia silos o camion). Per una corretta dispersione delle fibre si consiglia di prolungare di qualche secondo i tempi di mescolazione dell'impasto.



STANDARD 5KG
PER SACCO



PALLET
IMPERMEABILE



FIBRA PACCHETTO
SU RICHIESTA



BORSA SOLUBILE
SU RICHIESTA



Catalogo Generale - edizione 2017



Glasstex®

GLASSTEX 40 - 40



Rete in fibra di vetro con appretto anti alcali



Glasstex® 40 - 40

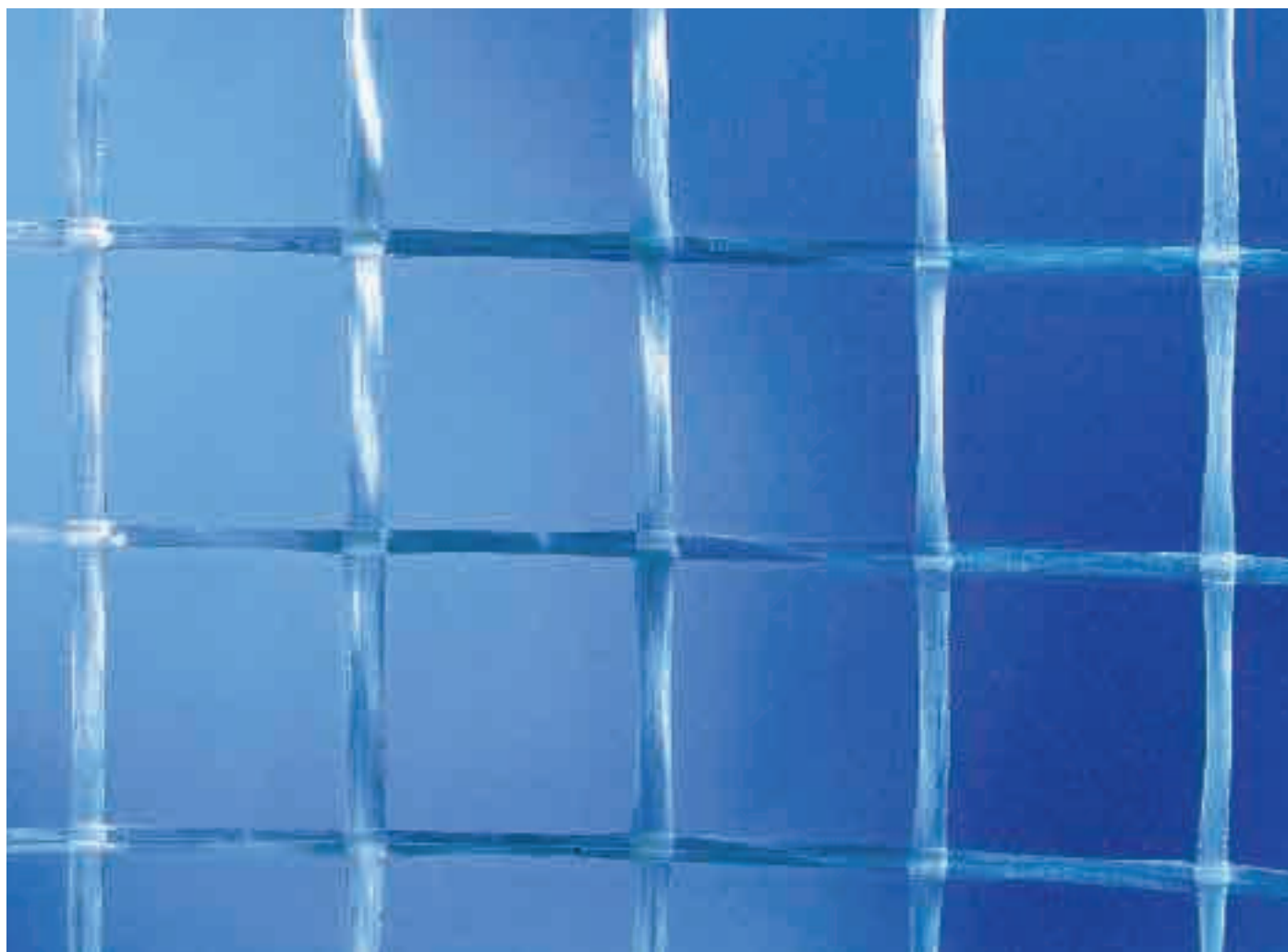
RETE IN FIBRA DI VETRO

GLASSTEX 40 . 40 è un nuovo tipo di rete in fibra di vetro con luce maglie 4 x 4 cm prodotta con i migliori filati esistenti sul mercato, costruita a giro inglese ed apprettata per resistere agli alcali del cemento e all'anidrite del gesso. Ideale per l'armatura e il rinforzo di massetti anche di basso spessore. Molto facile, pratica e veloce da posare, GLASSTEX 40 . 40 é estremamente economica rispetto ai normali sistemi di rinforzo e ripartitori di carico normalmente utilizzati. Ha una resistenza media alla trazione longitudinale / trasversale di circa il 10 % superiore alla rete in ferro zincato con luce maglie 5 x 5 cm. Ø 2 mm. L'affidabilità del prodotto è stata provata e certificata dal CNR sezione ITC Italia e dal TBU tedesco.

COD. ARTICOLO	PRODOTTO	PESO g / Mq	LUCE MAGLIE mm	RESISTENZA TRAMA KN/m	ALLA TRAZIONE ORDITO KN/m	COLORE	CONFEZIONI m	QUANTITÀ PER BANCALI m²	€/m²
GT 40.40	GLASSTEX 40.40	130	40 x 40	53,96	21,42	GRIGIO	1 x 50 rotoli	900	3,00
GT 40.40/P	GLASSTEX 40.40	130	40 x 40	53,96	21,42	GRIGIO	1 x 2 pannelli	1.500	3,20
GT 40.40 expo box	GLASSTEX 40.40	130	40 x 40	53,96	21,42	GRIGIO	1 x 50 rotoli	400	3,00
GT 40.40/ 2	GLASSTEX 40.40	130	40 x 40	53,96	21,42	GRIGIO	2 x 25 rotoli	900	3,00

CERTIFICATO CNR - ITC 3917/RP/05 norma di riferimento ETAG 004 (VEDI DA PAG. 250)

CERTIFICATO TBU Germania 0799-CPD-69.2 (VEDI DA PAG. 250)

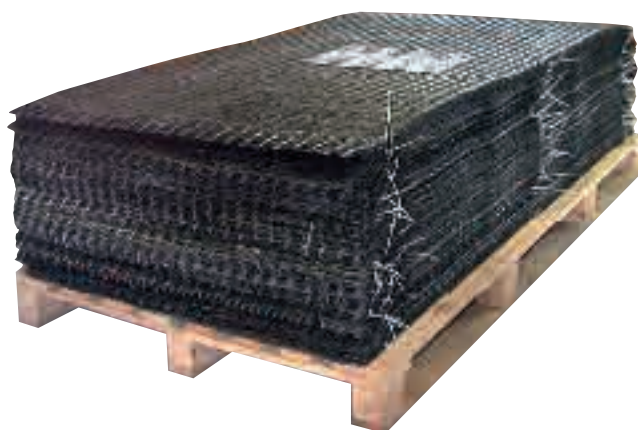


Rotoli in Expo box

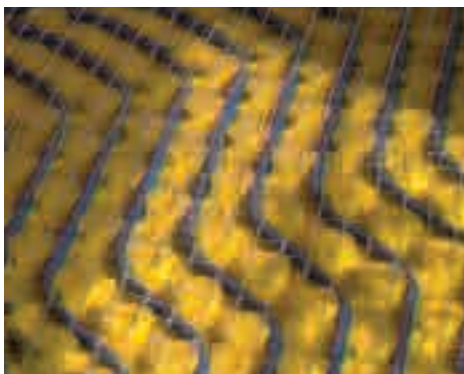


Rotoli da m 1x50

Pannelli da m 1x2 Confezione da 25 pannelli



PAVIMENTO RADIANTE



Voce di capitolato - RINFORZO MASSETTO SU PAVIMENTO RADIANTE

Massetto di calcestruzzo vibrato armato con rete in fibra di vetro con trattamento ANTIALCALINO tipo GLASSTEX 40.40 della BIEMME srl o similare purchè certificata da istituto riconosciuto; confezionato con inerti di sabbia e pietrisco o ghiaia o pietrisco di frantoio, con idonea proporzione granulometrica, dosato con q.li 3,00 di cemento tipo 325 per mc reso, dato in opera rifinito con lisciatura o frattazzatura a cemento. È importante avere cura di sovrapporre i lembi terminali della rete di almeno 10 cm. È inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita.

MASSETTO TRADIZIONALE



Voce di capitolato - RINFORZO MASSETTO TRADIZIONALE

Massetto di calcestruzzo vibrato armato con rete in fibra di vetro con trattamento ANTIALCALINO tipo GLASSTEX 40.40 della BIEMME srl o similare purchè certificata da istituto riconosciuto; confezionato con inerti di sabbia e pietrisco o ghiaia o pietrisco di frantoio, con idonea proporzione granulometrica, dosato con q.li 3,00 di cemento tipo 325 per mc reso, dato in opera rifinito con lisciatura o frattazzatura a cemento. È importante avere cura di sovrapporre i lembi terminali della rete di almeno 10 cm. È inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita.

MASSETTO AUTOLIVELLANTE



Voce di capitolato - RINFORZO MASSETTO AUTOLIVELLANTE

Massetto autolivellante composto da inerti selezionati e additivi fluidificanti a base cementizia o base gesso, armato da una rete in fibra di vetro RESISTENTE ALL'ALCALINITA' DEL CEMENTO e RESISTENTE ALL'ANIDRITE PRESENTE NEL GESSO tipo GLASSTEX 40.40 della BIEMME srl o similare purchè certificata da istituto riconosciuto. È importante avere cura di sovrapporre i lembi terminali della rete di almeno 10 cm. È inoltre compreso quanto occorre per dare l'opera finita.

VESPAI AREATI



Voce di capitolato - RINFORZO MASSETTO SU VESPAI AREATI

Realizzazione di vespaio aerato con casseri a perdere in materiale plastico riciclato montati a secco e autobloccati in modo da formare un insieme di volte facenti corpo unico con le travi e/o i cordoli sono compresi: la fornitura e posa in opera dei casseri a perdere; la fornitura e posa in opera di rete in fibra di vetro con trattamento ANTIALCALINO tipo GLASSTEX 40.40 della BIEMME srl o similare purchè certificata da istituto riconosciuto; la fornitura e posa in opera di calcestruzzo cementizio R'ck 250 per il getto dei casseri. È importante avere cura di sovrapporre i lembi terminali della rete di almeno 10 cm. È inoltre compreso quanto occorre per dare l'opera finita.

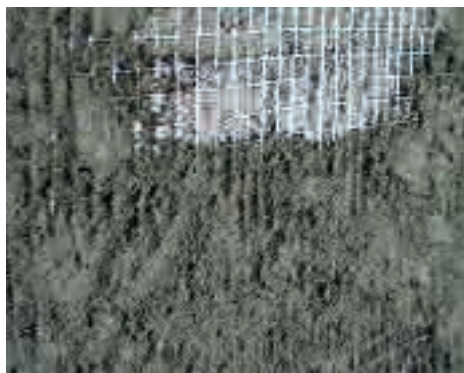
ARMATURA INTONACI ALTO SPESSORE



Voce di capitolato - RINFORZO INTONACO ARMATO

Intonaco da eseguire su pareti di qualsiasi genere, anche ad una testa, mediante l'applicazione di idonee malte premiscelate, base cementizia o base gesso, di spessore minimo cm 3-4. Rinforzo anticricatura costituito da una rete in fibra di vetro RESISTENTE ALL'ALCALINITA' DEL CEMENTO e RESISTENTE ALL'ANIDRITE PRESENTE NEL GESSO tipo GLASSTEX 40.40 della BIEMME srl o similare purchè certificata da istituto riconosciuto; Rifinitura a frattazzo. È importante avere cura di sovrapporre i lembi terminali della rete di almeno 10 cm. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito.

RESTAURI



Voce di capitolato - RINFORZO PER INTONACI DA RESTAURO

Consolidamento vecchie pareti murarie sia in cemento armato che in altri materiali (tufo, mattoni in cotto, ecc.) preparazione delle pareti tramite spicconatura dell'intonaco vecchio; scarnitura delle connessioni, pulitura abbondante e lavaggio della superficie muraria messa in opera di rete in fibra di vetro con trattamento ANTIALCALINO tipo GLASSTEX 40.40 della BIEMME srl o similare purchè certificata da istituto riconosciuto; applicazione del nuovo intonaco con idonea malta a base di cemento antiritiro a q.li 3, a pasta fina di spessore minimo cm 3, oppure con altra base legante, rifinitura a frattazzo. È importante avere cura di sovrapporre i lembi terminali della rete di almeno 10 cm. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito.

TETTI



Voce di capitolato - RINFORZO CALDANE SU TETTI

Caldana in calcestruzzo armato composta da conglomerato cementizio dosato a q.li 3,00 tipo 325, per uno spessore di cm 4. E' compresa l'armatura con rete in fibra di vetro con trattamento ANTIALCALINO tipo GLASSTEX 40.40 della BIEMME srl o similare purchè certificata da istituto riconosciuto; Posta in opera sulle falde del tetto a protezione dell'isolamento termico e/o dell'impermeabilizzazione. È importante avere cura di sovrapporre i lembi terminali della rete di almeno 10 cm. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita.

Korngrößenverteilung 0 - 4 AB

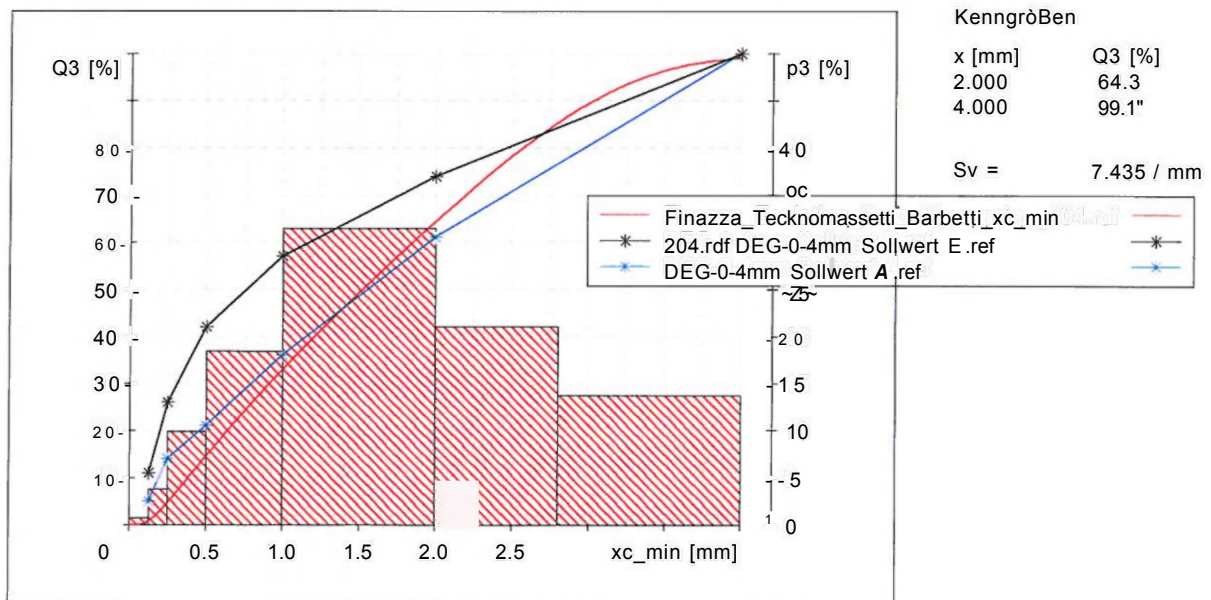
Firma: Deutsche Estrich Gesellschaft mbH
 Bearbeiter: Leetz
 Ergebnisdatei: C:\...MSIZER\CAMDAT\Finazza_Tecknomasseti_Barbetti\Finazza_Tecknomasseti_Barbetti_xc_min 204.rdf
 Messaufgabe: C:\Programme\CAMSIZER\CAMSYS\DEG0-4_04032010.afg
 Messzeit: 11.12.2012 , 13:52 , Dauer 7 min 42 s bei 2.0 % Dichte, Bildrate 1:1 und 60 mm Rinne

Partikelmodell: xc_min
 Partikelanzahl: CCD-B = 6900841 , CCD-Z = 595561
 Anpassung: nein

Material: Estrichsand 0-4 mm

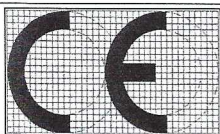
Kommentar: Finazza_Tecknomasseti_Barbetti
 05.12.2012 , 6,21% 201212052171

Kornklasse	[mm]	p3 [%]	Q3 [%]	RefQ3a [%]	RefQ3b [%]	1-Q3 [%]	b/13
0.000 -	0.125	0.8	0.8	2.0	5.0	99.2	0.649
0.125 -	0.250	3.8	4.6	5.0	11.0	95.4	0.643
0.250 -	0.500	9.8	14.4	14.0	26.0	85.6	0.661
0.500 -	1.000	18.5	32.9	21.0	42.0	67.1	0.676
1.000 -	2.000	31.4	64.3	36.0	57.0	35.7	0.694
2.000 -	2.800	21.1	85.4			14.6	0.713
2.800 -	4.000	13.7	99.1	61.0	74.0	0.9	0.746
4.000 -	5.600	0.9	100.0			0.0	0.785
5.600 -	8.000	0.0	100.0	100.0	100.0	0.0	0.705
8.000 -	11.200	0.0	100.0			0.0	
>11.200		0.0	100.0			0.0	



Mittelwert b/13 = 0.697

Bearbeiter



DICHIARAZIONE DI PRESTAZIONE NUMERO 11

1. Codice di identificazione unico del prodotto - tipo	SABBIA CALCAREA LAVATA	
2. Usi previsti	UNI EN 12620:2008 - Aggregati per calcestruzzo	
3. Fabbricante	Ragione sociale: BARBETTI I.C. s.r.l. Sede sociale cava e impianto: loc. San Giovanni 04015 Priverno (LT) Contatti: tel. e fax. +39.0773939062 E-mail: barbettiic@barbetti.it	
4. Mandatario	Non applicabile	
5. Sistema di VVCP	Sistema 2+	
6. Organismo notificato	ICMQ S.p.a. Certificato di conformità del controllo di produzione in fabbrica n. 1305-CPR-0230	
7. Prestazione dichiarata		Specifica tecnica armonizzata applicabile
Caratteristiche essenziali	Prestazione	UNI EN 12620 2008
Descrizione petrografica	Roccia sedimentaria carbonatica composta da: Calcarei micritici, bio-micritici e intra-micritici; Calcarei microspartiti e intra-microspartiti; Calcarei spartiti (spartiti, intra-pel-spartiti e intra-spartiti).	x
Forma, dimensione e densità dei granuli		
Serie setacci utilizzati	Serie di base + serie 1	x
Designazione d/D - Granulometria	Aggregato fine - 0/4 mm G _{F85}	x
Granulometria tipica dichiarata (% passante in massa)	5,6mm/100%; 4mm/100%; 1mm/53%; 0,25mm/16%; 0,063/3%	x
Massa volumica del granulo s.s.a	2710 kg/m ³	x
Assorbimento acqua (WA ₂₄)	WA ₂₄ = 0,33 %	x
Pulizia		
Contenuto di polveri (f)	f ₃	x
Equivalente in sabbia (SE)	SE = 90	x
Valore blu di metilene (MB)	MB = 0,23	x
Composizione / Contenuto		
Contenuto di cloruri (C)	C < 0,01%	x
Contenuto di solfati espresso come SO ₃ (AS)	AS ₀₂	x
Zolfo totale (S)	S < 1%	x
Componenti che alterano la velocità di presa e di indurimento del calcestruzzo	Contenuto di sostanza umica – Assente	x
Contaminanti leggeri	Assenti	x
Contenuto di carbonato di calcio	97%	x
Durabilità		
Reattività alcali silice	Categoria di reattività: RA ₀ – Classi di reattività EP ₁ BM _{0,1}	x
Sostanze pericolose		
Emissione radioattività	Assente	x
Rilascio di metalli pesanti	Assente	x
Rilascio idrocarburi	Assente	x
Rilascio di altre sostanze pericolose	Assente	x
La prestazione del prodotto sopra identificato è conforme all'insieme delle prestazioni dichiarate. La presente dichiarazione di responsabilità viene emessa, in conformità al regolamento (UE) n. 305/2011, sotto la sola responsabilità del fabbricante sopra identificato.		
Firmato a nome e per conto del fabbricante da: Antonio Di Marco - In Priverno (LT) addì 11/04/2023		



CERTIFICATO DI CONFORMITA' DEL CONTROLLO DELLA PRODUZIONE IN FABBRICA

CERTIFICATO N°

1305-CPR-0230

In conformità al Regolamento 305/2011/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2011 (Regolamento Prodotti per le Costruzioni o CPR), questo certificato si applica al prodotto da costruzione

Aggregati

per calcestruzzo, per conglomerati bituminosi e per materiali
per l'impiego in opere di ingegneria civile

Fabbricato da

Barbetti I.C. S.r.l.

Loc. San Giovanni – 04015 Priverno (LT)

nello Stabilimento di produzione

Loc. San Giovanni – 04015 Priverno (LT)

Questo certificato attesta che tutte le disposizioni riguardanti la valutazione e la verifica della costanza della prestazione descritte nell'allegato ZA delle norme:

**EN 12620:2002+A1:2008, EN 13043:2002/AC:2004 e
EN 13242:2002+A1:2007**

nell'ambito del sistema 2+ sono applicati e che il controllo della produzione in fabbrica soddisfa tutti i requisiti prescritti di cui sopra.


Questo certificato è stato emesso la prima volta il 21/12/2005, vigente la Direttiva 89/106/CEE e ha validità sino a che i metodi di prova e/o i requisiti del controllo della produzione in fabbrica stabiliti nelle norme armonizzate di cui sopra, utilizzati per valutare la prestazione delle caratteristiche dichiarate, non cambino, e il prodotto e le condizioni di produzione nello stabilimento non subiscano modifiche significative.

Disposizioni Nazionali applicabili: Decreto MIT 11 aprile 2007; Decreto MIT 16 novembre 2009

EMISSIONE CORRENTE

09/06/2023

Rev. 1


IL PRESIDENTE E DIRETTORE GENERALE
LORENZO ORSENIKO

Firmato digitalmente da

Lorenzo Orsenigo